



lozzelli, da Vision Group a Opto In

Il manager da marzo si occupa dello sviluppo della rete di vendita del network con sede a San Giovanni Lupatoto, alle porte di Verona



Massimo lozzelli (*nella foto*) vanta oltre 25 anni di esperienza nel settore ottico. Funzionario commerciale in Alcon fino al 1999, dopo un biennio in Sola Optical è approdato in Ottici Associati, dove ha ricoperto il ruolo di direttore vendite e franchising sino al 2013. Dopo poco più di un anno a Ottici Professionisti in qualità di responsabile commerciale, nel marzo 2015 è entrato in Vision Group come key account e coordinatore della rete agenti, seguendo i progetti housebrand nell'occhialeria.

L'ingresso di lozzelli avviene in coincidenza del trentacinquesimo anniversario della fondazione di Opto In: avviato nel febbraio 1983 da un gruppo di ottici, oggi il network, che conta oltre 200 punti vendita aderenti, in prevalenza nel nord est del paese, è «un'organizzazione composta esclusivamente da ottici, una piattaforma indipendente integrata fra produzione, montaggio, logistica e distribuzione», si legge in una nota di Opto In.

Italia Independent e Garage Italia in pista con Amna Al Qubaisi

I due brand di Lapo annunciano la sponsorizzazione della giovane pilota degli Emirati Arabi: esordirà in una delle serie europee della Formula 4 nel team Prema



Dalla collaborazione nasce una Unique Edition di occhiali, che «mette in luce l'esperienza accumulata negli anni dal brand nel settore dei prodotti tailor made», si legge in una nota di Italia Independent.

Pilota della Daman Speed Academy, "The Flying girl" Amna Al Qubaisi (*nelle foto*) ha vinto il campionato Uae Rotax Max Challenge, unica ragazza degli Emirati ad avere raggiunto sinora questo traguardo, e oggi il suo talento la porta a gareggiare nella Formula 4. «Con orgoglio scendiamo in pista con Amna, prima donna degli Emirati Arabi che arriva in Europa per competere in Formula 4 - afferma nel comunicato Lapo Elkann, fondatore e direttore creativo dell'azienda di occhiali e abbigliamento - Indipendente, intraprendente, pronta a stravolgere le regole del gioco per realizzare i propri sogni e raggiungere nuovi obiettivi, incarna la storia che Italia Independent vuole raccontare, la sua filosofia, i suoi valori. "The Flying girl" è la donna cui ci ispiriamo: è stato naturale ed emozionante

realizzare per lei un prodotto unico, capace di esprimere la sua personalità e fondere lo stile e le performance che da sempre caratterizzano il brand».

Con Al Qubaisi in pista ci sarà anche Garage Italia, l'hub creativo avviato a Milano dallo stesso Elkann, che spesso disegna e confeziona nuove livree per le vetture dei vari campionati di tutto il mondo, il cui logo comparirà sul casco della pilota. «Significa molto avere al mio fianco Italia Independent e Garage Italia al mio debutto europeo nella stagione di Formula 4 - commenta Amna Al Qubaisi nel comunicato - Dal primo momento in cui ho visto gli occhiali da sole di Italia Independent ho capito che avevamo qualcosa in comune: condividiamo la stessa passione per l'unicità, la diversità, il successo e la velocità».



SEIKO

PRECISION FOR VISION

//THERE'S
NO SUCH THING AS
PRECISION
LIGHT.//





Certottica: uno studio per uniformare il test del nichel

Grazie a un progetto dedicato, l'Istituto di Longarone (*nella foto*), avvalendosi di un nuovo ricercatore, porterà avanti l'indagine finalizzata a individuare parametri conformi per quella che è una delle valutazioni più importanti per l'occhialeria



«La misurazione del rilascio di nichel risulta molto complessa e il primo problema da risolvere è quello delle difformità dei risultati ottenuti dai diversi laboratori: un articolo idoneo potrebbe non risultare tale e quindi non essere immesso sul mercato oppure, viceversa, essere diffuso anche se non conforme»: sono le motivazioni che hanno spinto Certottica a realizzare lo stud "Coating test del nichel: un nuovo approccio ai metodi di prova", come viene spiegato una nota dell'Istituto bellunese.

La ricerca ha lo scopo di individuare un Quality Control Material, cioè un sistema per allineare le misurazioni di tutti i laboratori che vorranno effettuare il Coating Test, volto a validare la bontà del rivestimento per il nichel e i prodotti ottici, misurando la resistenza posta dal rivestimento al passaggio di corrente alternata. «Qualsiasi test che non disponga di un sistema di riferimento può dare risultati difformi in un laboratorio piuttosto che in un altro», precisa il comunicato.

L'obiettivo è, perciò, «ottenere e validare un sistema di riferimento per accertarsi che le misure di resistenza siano allineate fra tutti i laboratori che devono certificare la conformità di un articolo - sottolinea la nota - Certottica conferma così la vocazione a sostegno del settore, puntando al miglioramento nei processi di misura e normazione del rilascio del nichel, per l'intero mondo creativo dell'occhialeria».

Givenchy: se ne è andato il creatore del tubino

Non disegnava più dal 1988, ma la maison da lui venduta al colosso Lvmh ha continuato a essere tra le più famose al mondo



Alla direzione creativa, si sono alternati nomi come John Galliano, Alexander Mc Queen, Riccardo Tisci, fino all'attuale Clare Waight Keller. Tutti hanno apportato delle innovazioni, restando però sempre fedeli alla purezza di linee, all'eleganza mai gridata, allo stile inconfondibile del grande Hubert de Givenchy (*nella foto, a sinistra, in uno scatto recente*).

Contrastato nella sua scelta dalla famiglia, dopo studi di moda e pratica nei grandi atelier, fra gli altri di Jacques Fat e Schiapparelli, a 27 anni nel 1952 debutta con la sua prima collezione. Ed è un successo. Ma la notorietà al grande pubblico gli arriva dall'incontro con Audrey Hepburn, che diventa la sua musa. La veste nella vita, ma anche nei film da *Sabrina* (*nella foto, in basso, una scena*) a *Colazione da Tiffany*. E proprio per questo film, inventa per lei il mitico tubino nero, che passerà alla storia come uno dei capisaldi dello chic.

Ma la Hepburn, anche se la preferita, non è l'unico personaggio a indossare i suoi abiti. Memorabile il lungo creato per Jackie Kennedy, per una delle sue prime uscite da first lady. E poi Marella Agnelli, Grace di Monaco, la duchessa di Windsor e fra le attrici Marlene Dietrich, Ingrid Bergman, Greta Garbo. I suoi abiti a sacco e a palloncino sono i più copiati dalle sarte e da chi vuole essere "à la page". Come tutti i grandi couturier completa la sua collezione con i profumi, e il primo è *L'interdit* (Proibito) studiato con la Hepburn, e accessori vari. Tra cui gli occhiali, attualmente in licenza a Safilo, che mantengono quello stile raffinato e sofisticato che contraddistingue i suoi modelli. ([Luisa Espanet](#))

